**Chi siamo: il CREA**

È il principale Ente di ricerca italiano dedicato all’agroalimentare, con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

È attivo a 360 gradi in tutti i settori dell’agroalimentare, dal seme alla tavola, con grande attenzione anche all’innovazione tecnologica nonché alla sostenibilità ambientale e socioeconomica delle produzioni.

Ha più di 2300 dipendenti, di cui circa la metà fra ricercatori e tecnologi, e gode di piena autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria.

Nato nel 2015 dal processo di riorganizzazione che ha visto i vecchi enti di ricerca agricoli (CRA - che aveva già incorporato INRAN ed ENSE - e INEA) fondersi in un unico soggetto, si pone - per dimensioni e competenza - come interlocutore di riferimento sui temi agroalimentari, più competitivo ed integrato a livello internazionale, anche in vista del programma Horizon 2020.

E’ distribuito in tutto il territorio nazionale e si presenta con 12 Centri di ricerca (ciascuno con una o più sedi), di cui 6 interdisciplinari (Genomica e Bioinformatica, Agricoltura e Ambiente, Difesa e Certificazione, Ingegneria e Trasformazioni Agroalimentari, Alimenti e Nutrizione, Politiche e Bioeconomia) e 6 di filiera (Cerealicoltura e Colture Industriali, Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura, Viticoltura ed Enologia, Orticoltura e Florovivaismo, Zootecnia e Acquacoltura, Foreste e Legno).

Alle 40 sedi dei Centri, si aggiungono poi 6 laboratori e 19 presidi regionali, (in appoggio a strutture CREA già operative o a partner istituzionali), oltre, naturalmente, all’Amministrazione centrale che coordina il tutto.

I Centri di ricerca disciplinari si occupano degli ambiti di ricerca trasversali all’agricoltura, all’agroalimentare e all’agroindustria, all’alimentazione e nutrizione, alle politiche agricole europee e nazionali, integrate con i nuovi scenari della bioeconomia delle aree rurali.

Ai Centri di filiera, invece, sono attribuite le mission specifiche per la valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità del made in Italy, ma anche studi e ricerche per la gestione sostenibile delle foreste e dell’arboricoltura da legno.

I presidi regionali, infine, sono vere e proprie sentinelle sul territorio, che intercettano e gestiscono la domanda di ricerca.

**I 12 CENTRI CREA**

Ecco i 6 Centri trasversali:

**Agricoltura e Ambiente**: svolge studi e ricerche per la caratterizzazione, gestione sostenibile e modellazione spazio-temporale degli ecosistemi agrari e forestali attraverso un approccio inter e multidisciplinare.

**Alimenti e Nutrizione**: svolge studi sulla valorizzazione tecnologica e nutrizionale dei prodotti agroalimentari con particolare riferimento alla qualità, funzionalità e sostenibilità alimentare. Analizza i rapporti tra alimenti, nutrizione e salute dell’uomo, promuovendo campagne di educazione alimentare e fornendo supporto scientifico in materia di nutrizione. Elabora scenari e indicatori sul comportamento alimentare della popolazione.

**Difesa e Certificazione**: si occupa della difesa delle piante agrarie, ornamentali e forestali e delle derrate alimentari da agenti biotici e abiotici. Promuove la conservazione e la valorizzazione dell’agrobiodiversità vegetale con particolare riguardo alla valutazione delle caratteristiche di resistenza a stress. E’ riferimento nazionale per la difesa e la certificazione dei materiali di pre-moltiplicazione e dei materiali sementieri, inclusa la valutazione per l’iscrizione o il rilascio di privativa di varietà vegetali.

**Genomica e Bioinformatica**: si occupa di genetica, genomica, bioinformatica, biotecnologie e fisiologia vegetale. Svolge attività finalizzate all’ampliamento delle conoscenze sulla struttura e funzione dei geni e dei genomi e all’applicazione della genetica molecolare nelle specie di interesse agrario.

**Ingegneria e Trasformazioni Agroalimentari**: svolge attività nel campo dell'ingegneria dei biosistemi, dei processi agroindustriali e delle trasformazioni, soprattutto ortofrutticole, cerealicole e olivicole, per la gestione sostenibile degli agroecosistemi e delle filiere agricole, agroalimentari e agroindustriali.

**Politiche e Bioeconomia:** sviluppa analisi conoscitive e interpretative delle dinamiche economiche e sociali relative al settore agro-alimentare, forestale e della pesca. Svolge indagini sulle caratteristiche e l’evoluzione delle aree rurali e i rispettivi fattori di competitività. Fornisce supporto nell’elaborazione delle politiche di settore, monitorandone l’evoluzione e valutandone gli effetti sui sistemi. È il riferimento del CREA per la realizzazione di banche dati di settore all’interno del sistema statistico nazionale.

Ecco i 6 Centri di filiera:

**Cerealicoltura e Colture Industriali**: si occupa, con un approccio multidisciplinare, delle filiere dei cereali e delle colture industriali per alimentazione umana, animale e per impieghi nofood, garantendo, attraverso anche il miglioramento genetico e le scienze omiche per la conservazione e la gestione della biodiversità, la valorizzazione delle produzioni.

**Olivicoltura, Frutticoltura, Agrumicoltura:** si occupa di coltivazioni arboree: frutta, agrumi e olivo. Svolge attività di ricerca per il miglioramento delle filiere, sviluppando tecnologie per il miglioramento genetico, la propagazione, la sostenibilità delle produzioni e la qualità dei frutti, fino alla valorizzazione dei sottoprodotti. Cura la conservazione, caratterizzazione e valorizzazione delle collezioni frutticole, agrumicole e olivicole.

**Foreste e Legno**: svolge studi e ricerche per la gestione sostenibile delle foreste e dell’arboricoltura da legno. Miglioramento genetico degli alberi forestali e conservazione e gestione della biodiversità. Valorizzazione delle produzioni legnose e non legnose dei boschi e delle piantagioni forestali.

**Orticoltura e Florovivaismo**: svolge ricerche con approcci integrati e multidisciplinari per il miglioramento genetico, la valorizzazione della biodiversità, l’innovazione agronomica e la difesa ecocompatibile di specie coltivate in pieno campo e sotto serra, orticole, aromatiche, floricole - ornamentali, per l’arredo urbano e delle produzioni vivaistiche.

**Viticoltura ed Enologia**: si occupa di viticoltura con riferimento all’uva da tavola e da vino, inclusa la trasformazione enologica. Svolge attività di conservazione e valorizzazione del germoplasma viticolo nazionale. Promuove tecniche colturali innovative volte a favorire la sostenibilità ambientale, ivi compreso il rapporto suolo-paesaggio-viticoltura, e alla sicurezza alimentare. È attivo negli studi chimici, biologici e sensoriali relativi alla trasformazione delle uve anche attraverso la valorizzazione della biodiversità dei microorganismi fermentativi.

**Zootecnia e Acquacoltura**: si occupa di zootecnia ed acquacoltura, realizzando programmi di miglioramento genetico e sviluppando innovazioni nell'ambito dei prodotti di origine animale e del controllo della loro sofisticazione, nonché degli impianti e delle tecnologie per l'ottimizzazione degli allevamenti. Il centro svolge attività di conservazione della biodiversità zootecnica, nonché miglioramento genetico delle specie foraggere e proteiche per l'alimentazione zootecnica.